

LEZIONE 3

IL GRANDE GIORNO

Sussidio per animatori

Storia biblica: Matteo 14:1,2, 12-33; Marco 6:30-52; Luca 9:7-17; Giovanni 6:1-21

Commentario: *La Speranza dell'uomo*, capp. 38,39,40

Testo chiave: Marco 6:30,31

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Dio deve avere visto in anticipo che la nostra società sarebbe diventata come lo è ora: altamente tecnologica e frenetica, con tutti i problemi che ne derivano. La lezione di questa settimana propone suggerimenti per una vita libera da stress in un mondo pieno di stress. Il testo chiave ci presenta un Gesù che, dopo una delle campagne di evangelizzazione più riuscite di tutti i tempi, chiama i discepoli ad appartarsi.

Di ritorno dal viaggio i discepoli sono profondamente colpiti nel rendersi conto di quello che Dio ha fatto servendosi di loro, ma Gesù guarda oltre l'euforia del momento e che cosa vede? Vede che i suoi discepoli corrono il pericolo di prendersi il merito del lavoro che in realtà Dio ha svolto (ved. *La speranza dell'uomo*). Gesù si rende conto che sono fisicamente stanchi e spiritualmente vuoti. Essendosi trovato sin dalla nascita a dover lottare faccia a faccia con Satana, Gesù sa che il loro bisogno, ora, è di riposare per riguadagnare forza in vista delle future battaglie.

Questa settimana la lezione offre molti spunti di riflessione, per esempio la necessità del riposo anche quando questo significa prendere per un attimo le distanze dalle attività svolte in collaborazione con Dio. È da notare il fatto che Gesù non solo dice ai discepoli di riposarsi, ma lui stesso lo fa; dopo avere sfamato 5.000 persone, Gesù congeda i discepoli per poter essere lasciato solo a parlare con il Padre. Gesù offre ai suoi amici, in modo coerente, l'esempio di una disciplina spirituale.

Un altro spunto importante può essere trovato nel constatare che il riposo di Gesù non ha nulla di egoistico: «Non era un riposo egoistico quello che Gesù stava per concedersi insieme ai suoi discepoli. Il tempo che essi avrebbero trascorso in quel ritiro non sarebbe stato dedicato alla ricerca del piacere; avrebbero parlato insieme dell'opera di Dio e dei mezzi per ottenere un miglior successo nel lavoro» (*La speranza dell'uomo*, p. 361). I nostri adolescenti devono sapere che devono glorificare Dio anche nei momenti di ricreazione.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che la vita del discepolo di Cristo richiede periodi di riposo, di preghiera, di studio e di comunione personale con Dio (*intelletto*)
- sperimenteranno la pace che proviene dalla sicurezza della presenza di Dio (*sentimento*)
- si sentiranno spinti a chiedere aiuto a Dio per capire quali sono le priorità di una vita cristiana disciplinata (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Discipline spirituali
- o Ricreazione e tempo libero
- o Stress

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Il fine dell'attività è indurre i ragazzi a riflettere sull'utilizzo del tempo libero; immaginando che la scuola oggi sia inaspettatamente chiusa e di essere liberi di fare quello che desiderano, che cosa sceglieranno?

Prima di impegnarsi in alcune attività, sentirebbero forse il bisogno di pregare? Molti adolescenti (e molti adulti) non pensano all'importanza di questo aspetto, ma la Scrittura avvisa saggiamente: «Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio» (1 Corinzi 10:31). Gesù ha capito e vissuto questo principio molto tempo prima che Paolo lo mettesse per iscritto e così dovremmo fare anche noi.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Un taglialegna ne sfidò un altro nell'ambito di una competizione che durava un'intera giornata. Lo sfidante lavorò alacremente, fermandosi solo per un breve pranzo. L'altro uomo si prese una discreta pausa pranzo e altri break durante il giorno. Al termine della giornata, lo sfidante fu sorpreso e indispettito nel vedere che l'altro aveva tagliato più legna di lui.

«Non riesco a crederci» disse: «Ogni volta che ti controllavo, ti stavi riposando! Eppure hai tagliato più legna di me!».

«Ma non ti sei accorto» rispose il vincitore «che quando mi riposavo affilavo l'ascia».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Rifletti per un attimo sul meraviglioso lavoro di preparazione che Gesù stava svolgendo per i suoi discepoli. Il motivo di tanta cura, era il fatto che, dopo il sacrificio di Gesù sulla croce, essi avrebbero ricevuto lo Spirito Santo per porre le fondamenta di una fede che avrebbe superato i secoli, sino ad arrivare a noi e al ritorno di Cristo. La potenza dello Spirito Santo li avrebbe aiutati ad affrontare persecuzioni e morte. Senza una disciplina spirituale, non avrebbero potuto farcela, non sarebbero riusciti a seguire Dio. Le discipline spirituali sono essenziali per prepararsi al ministero!

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:

- Una qualsiasi giornata della vita dei discepoli di Gesù era piena di imprevisti. Per esempio: notate come le folle continuavano a seguire i discepoli e Gesù invadendo persino i loro momenti di riposo. Anche la vita di un discepolo di Cristo è piena di imprevisti, e da qui nasce il bisogno di sapere riconoscere la voce di Dio e di accettarne la guida.

- Oltre a dovere gestire moltitudini di persone con i relativi bisogni fisici e spirituali, per non parlare poi della preparazione del suo gruppo di collaboratori, Gesù stava anche soffrendo per la perdita di Giovanni il battista (Matteo 14:1-11). Questo che cosa ci fa capire sul quel rapporto che Gesù aveva con il Padre e che gli permetteva di gestire tutte queste situazioni?

- Il racconto che Giovanni 6 fa della moltiplicazione dei pani e dei pesci è il più completo, rispetto agli altri vangeli, infatti esso spiega chiaramente come i discepoli reagiscono quando Gesù dice loro di sfamare le folle. È da notare il fatto che Gesù non perde tempo coi dubbi e le battute sarcastiche, poiché sa esattamente quello che va fatto (Giovanni 6:6). Potreste sottolineare l'idea che Gesù non fu mai impreparato di fronte alle situazioni, a volte estremamente intricate, che gli si presentavano. Pensate che anche noi possiamo vivere un'esperienza simile? E come?

- L'episodio sul lago di Galilea ci suggerisce l'idea che la potenza di Gesù derivava dalla sua comunione con il Padre. Dopo avere sfamato la folla e congedato i discepoli, Gesù sente il bisogno di pregare (Matteo 14:23). Egli capisce che quel

miracolo sarà utile per costruire il regno di Dio e lo comprende proprio perché lo stesso Padre glielo rivela.

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Apocalisse 21:1-4; Salmo 37:1-7; Luca 12:16-20.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Salpare... - Il luogo in cui Gesù e i suoi discepoli si riposano dalle fatiche del ministero si trova a nordovest del mare o lago di Galilea. I dintorni del lago erano verdeggianti e lussureggianti. Gesù sa quanto la natura possa dare vigore e forza al corpo e alla mente; dopotutto il Creatore è lui.

Gesù ha la possibilità di parlare in parabole ai suoi amati discepoli sotto gli alberi, lontano dalle folle che li seguono ora dopo ora. Anche noi riusciamo a sentire Dio in modo diverso, quando lo incontriamo nel silenzio anziché circondati dal trambusto della vita. Se le nostre menti e i nostri cuori sono tranquilli, sentiamo la voce di Dio più chiaramente.

Ellen G. White scrive che Gesù era costantemente perseguitato dalle macchinazioni degli scribi e dei farisei. Questa «fuga» era una necessità sia per Gesù sia per i discepoli (ved. *La speranza dell'uomo*, p. 361).

Salire sulla barca - Dopo avere sfamato i 5.000, Gesù dice ai discepoli di salire sulla barca mentre lui si occupa di congedare la folla. Ellen G. White afferma che il miracolo compiuto da Gesù fa sorgere nelle persone il desiderio di incoronarlo re; la gente vede in lui chi li libererà dall'occupazione romana. Anche i discepoli se ne convincono e cominciano a incoraggiare le folle, ma non è così, però, che Gesù vuole stabilire il suo regno. Egli, quindi, decide di sgonfiare questa sollevazione popolare allontanandone i capi (ved. *La speranza dell'uomo*, pp. 378,379).

Vale la pena notare che i discepoli, quando si lasciano trascinare dall'eccitazione del momento, sono appena tornati da un periodo di riposo con Gesù. Questo dimostra chiaramente quanto abbiano bisogno di quella disciplina spirituale che Cristo sta cercando di insegnare loro.

Il potere della preghiera - Dopo avere allontanato la folla, Gesù si ritira in preghiera su una collina che domina il mare di Galilea. Da lassù, egli riesce a vedere i discepoli che navigano. Durante la notte, Gesù parla lungamente con il Padre. La preghiera è parte integrante della sua vita: «In questa occasione la sua preghiera ha una duplice finalità: prima per se stesso, e cioè perché possa far capire all'umanità il vero scopo della sua missione e poi per quando i suoi discepoli saranno nel momento della delusione e della prova» (*The SDA Bible Commentary*, vol. 5, p. 415).

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Lo spunto migliore

La lezione di questa settimana fornisce numerosi spunti interessanti. Potete parlare di che cosa significa essere un discepolo di Gesù giorno dopo giorno, oppure soffermarvi sul tema del riposo o trattare, ancora, altre tematiche. Tuttavia vi suggeriamo di scegliere un tema, anziché saltare da un argomento all'altro.

Gli studi sugli adolescenti mostrano che essi, vivendo in un mondo ipertecnologico, tendono a soffrire di insonnia, di spossatezza, di depressione, di estremo narcisismo e di altre malattie dovute proprio a un eccesso di tecnologia. Mettete in risalto il bisogno di riposo, di equilibrio e di disciplina. È qualcosa di estremamente importante per la loro crescita e per la loro tranquillità.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Fate copie sufficienti di un calendario settimanale e distribuitele ai ragazzi insieme con due penne, una nera e una blu a testa. Dite ai ragazzi di completare il calendario dettagliatamente, in base alle loro attività settimanali abituali, con la penna nera. Invitateli, poi, a cerchiare con la penna blu i momenti che dedicano a Dio. Forse qualcuno ne avrà annotati, forse qualcun altro no.

Questo momento non deve essere di giudizio, bensì di riflessione; incoraggiate i ragazzi a condividere la loro esperienza e a capire che tutte le attività dovrebbero essere costruite partendo da Dio. Egli è la nostra priorità. Concludete pregando per la classe.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Come ieri, anche oggi Gesù rivolge a noi l'appello ad appartarci e riposare. I discepoli non avevano Internet, i cellulari e l'iPod, ma avevano altre distrazioni, quelle del loro tempo.

Il piano del nemico di Dio è impedirci di passare del tempo alla sua presenza perché sa bene che, se lo faremo, Dio ci esporrà i suoi programmi e che, contemporaneamente, ci darà la forza per svolgere un servizio più forte e consacrato. Fu questa forza divina che permise a Gesù di moltiplicare cinque pani e due pesci per sfamare una moltitudine di persone. Il tempo passato nella solitudine e nella contemplazione delle Scritture, era il segreto della sua incredibile capacità di svolgere il suo ministero in ogni momento e in ogni circostanza.

Dio vuole darci la forza per poter uscire vittoriosi dalle battaglie della vita ma, purtroppo, egli è spesso costretto a farlo in corsa, perché il suo popolo non riesce a fermarsi. Dobbiamo fermarci mentre siamo in tempo, e riflettere su Dio.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli capp. 38,39,40 di *La Speranza dell'uomo*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.